

IN BREVE n. 038-2013
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

PENSIONI - BRUNETTA SMENTISCE CAPEZZONI

Roma, 13 settembre 2013.

Smentendo Daniele Capezzone, Renato Brunetta, capogruppo alla Camera del PDL, ha affermato che “qualsiasi intervento non può aggirare i parametri giuridici fissati dalla recente sentenza della Corte Costituzionale secondo cui non sono ammissibili misure che non abbiano un contenuto universale. Che non riguardino, cioè, l'intero sistema pensionistico. Ne deriva che nessun ulteriore balzello può essere posto a carico di questa o di quella categoria di pensionati”

AGENZIA DELLE ENTRATE - IVA AGEVOLATA e ECOBONUS

Domanda

Per fruire dell'Iva al 10% sulla manodopera relativa a lavori che beneficiano dell'ecobonus al 65% e che non necessitano, per il loro svolgimento, di alcuna autorizzazione, è comunque necessario un titolo abilitativo?

Risponde r.fo.

La risposta è negativa. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi poste in essere per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici sono assoggettate a Iva in base alle aliquote previste per gli interventi di recupero del patrimonio immobiliare. In particolare: per le prestazioni di servizi relativi a interventi di manutenzione - ordinaria e straordinaria - realizzati su immobili residenziali, si applica l'Iva ridotta al 10%; per le cessioni di beni, l'aliquota ridotta si applica solo quando la fornitura avviene nell'ambito del contratto di appalto. Tuttavia, se l'appaltatore fornisce beni di valore significativo (ad esempio, infissi, caldaie), l'aliquota ridotta si applica a tali beni solo fino a concorrenza del valore della prestazione considerato al netto del valore dei beni stessi.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada

Data di emissione il 21 settembre 2013

Posta Italiana - euro 3,60

Data di emissione il 21 settembre 2013

DALLA CASSAZIONE

L'IVA indebita non è titolo per rimborso

La risposta dell'Amministrazione finanziaria a un interpello, contenente indicazioni diverse da un precedente orientamento, non configura un "presupposto per la restituzione"

Il parere dell'Amministrazione finanziaria, in difformità di altro parere precedente che aveva indotto il contribuente ad assolvere l'Iva non dovuta, non vale a integrare un titolo per la restituzione dell'imposta.

L'istanza di rimborso oltre il termine biennale deve essere considerata tardiva.

Corte di Cassazione - Sentenza numero 20526 del 2013

Irap e medici in intramoenia: la traslazione convenzionale dell'Irap sui compensi per attività intra moenia svolta dai medici, deve essere oggetto di esplicita previsione

E' illegittima la trattenuta a titolo di Irap operata da una azienda ospedaliera sui compensi erogati a dirigenti/dottori sanitari.

L'azienda ospedaliera pertanto deve restituire somme indebitamente trattenute, proprio in virtù del fatto che la traslazione operata dall'azienda sanitaria in questione non si basava su di una esplicita clausola di traslazione del relativo onere.

Infatti, l'accordo integrativo aziendale dell'area medica non prevede una trattenuta in maniera esplicita della traslazione dell'imposta a carico dei medici, ma prevede solo che sulla quota restante dei compensi dovuti per attività intra moenia siano applicate le imposte di legge.

Pertanto, il riferimento "all'applicazione delle imposte di legge" non costituisce una clausola di traslazione dell'imposta, ma evoca oggettivamente l'adempimento di un obbligo legislativo e non di uno convenzionale.

Corte di Cassazione - Sentenza numero 20917 del 12 settembre 2013

Valido l'accertamento dell'ufficio, fondato su annotazioni scoperte nell'abitazione del professionista e ricollegabili a compensi percepiti sottobanco

La "contabilità in nero", costituita da appunti, legittima di per sé, a prescindere dalla sussistenza di qualsivoglia altro elemento, il ricorso all'accertamento induttivo di cui agli articoli 39, Dpr 600/1973, e 54, Dpr 633/1972, spostando sul contribuente l'onere di fornire la prova contraria, al fine di contestare l'atto impositivo.

Qualora vengano rivenuti documenti non ufficiali, è onere del contribuente opporre valide ragioni che destituiscono di fondamento la presunta veridicità della documentazione reperita.

In caso contrario, trova necessariamente accoglimento la ricostruzione dell'ufficio, pur fondata solo su documenti extracontabili.

Corte di Cassazione - Sentenza numero 20492 del 6 settembre 2013

MEDICI DI FABBRICA - DATI SANITARI RILEVANTI PER LA SICUREZZA

L'operatività dell'obbligo di invio dei dati sanitari rilevanti per la sicurezza da parte dei medici di fabbrica, scattata lo scorso anno con scadenza al 30 giugno 2013 per l'anno 2012, slitta a quest'anno con prima scadenza al 31 marzo 2014 per l'anno 2013.

Decreto ministeriale salute e lavoro 6 agosto 2013 in G.U. n.212/2013 a modifica del precedente decreto 9 luglio 2012 con la disciplina del nuovo adempimento previsto dal T.U. sicurezza del lavoro articolo 40 del DLgs 81/2008

IN ALLEGATO A PARTE - DM SALUTE e LAVORO del 6.08.2013 (documento 166)

TASSA SUI SERVIZI da Italia Oggi - F.Galli

Non sono in grado di prevedere se, alla fine, la nuova tassa sui servizi sarà attuata secondo le previsioni, ma mi auguro che almeno un principio venga mantenuto. Si tratta del legame fra la tassa e il fruitore dei servizi comunali. Proprio perché denominata *-tassa-* e non *-imposta-*, bisognerebbe che, a pagarla, fossero tutti coloro che traggono giovamento dalla esistenza e dal funzionamento dei servizi apprestati dai Comuni. E questo, indipendentemente dal fatto di essere proprietari o inquilini di un immobile. In origine era così per l'Ici.....

2014 - SALVA LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI SOLO SINO A 6 VOLTE IL MINIMO INPS ? e PENSIONI COATTE NELLA P.A.

In un incontro promosso dalla Fiom-Cgil a Roma il ministro Enrico Giovannini afferma: *“nel momento in cui in Francia si pongono il problema di utilizzare la mancata indicizzazione per le fasce più alte per una operazione di redistribuzione e la Corte costituzionale ci dice che non possiamo bloccare l'indicizzazione per sempre, il mio impegno è di non andar sotto quello che è già programmato e non userò tale meccanismo per fare cassa come in passato”* (Italia Oggi del 18 settembre 2013 pag.28).

Il Parlamento avrebbe fissato per il prossimo anno il livello sino a sei volte il minimo Inps il minimo al di sotto del quale c'è l'indicizzazione.

Ammette anche che il decreto Salva Italia (legge 214/2011) cancellando le pensioni di anzianità che per anni sono state usate dalle imprese per scaricare sullo Stato i loro problemi, ha creato un buco non solo di esodati, ma anche di poveri per i quali si sono stiracchiati gli ammortizzatori sociali a disposizione.

...e non diamo dunque le colpe ai pensionati delle pensioni povere ...!!! e dei dissesti delle Casse per aver speso soldi in spese improprie. A questo proposito è proprio lo stesso Stato che ora si serve dei prepensionamenti:

i dipendenti dalla P.A. che a qualsiasi diritto hanno maturato una pensione entro il 31 dicembre 2011 debbono essere licenziati (vedi Brevia 31-2013 e relativa documentazione allegata), togliendo loro la facoltà di chiedere la permanenza in servizio fino al limite ordinamentale.

Tale disposizione viene ancora ribattuta con la nota n. 41876 del 16 settembre 2013 da Antonio Naddeo, capo del Dipartimento della Funzione pubblica.

Ancora una volta per ridurre le spese del personale (non per un ricambio lavorativo e dare nuovo lavoro ai giovani) si spinge al collocamento a riposo obbligatorio chi ha raggiunto i requisiti previdenziali (vecchiaia o anzianità) a spregio delle regole Fornero che per alleggerire gli oneri delle pensioni ne avevano cambiato i parametri e, usando -mamma pensioni-, si scarica sulla previdenza un risanamento aziendale, ma questa volta è lo Stato stesso!

**IN ALLEGATO A PARTE - DIP. FUNZ. PUBBL. Nota 41876 del 16.09.2013
(documento 167)**

INTERSINDACALE MEDICA - PRELIEVO SU PENSIONI COLPISCE

SOLITI NOTI da DoctorNews del 18 settembre 2013

Una nuova stoccata contro le pensioni, quelle già erogate e quelle di prossima erogazione. A ventilarlo una nota dell'intersindacale medica con riferimento a un'ipotesi del Governo «mascherata con il termine di contributo di solidarietà». «Nel mirino» continua la nota sindacale «finirebbero le cosiddette pensioni d'oro, che tradotte in soldoni sarebbero, sempre secondo i criteri del Governo, quelle di 4.800 euro lordi al mese. Su queste dovrebbe gravare una trattenuta, della quale non si conoscono ancora importi e frequenza, che servirebbe a rimpinguare le pensioni minime. Ora ben si capisce, che una cifra di 4.800 euro lordi non si può definire "dorata" e che una scelta di questo tipo sarebbe fortemente penalizzante per moltissimi lavoratori, medici in primis, che sarebbero puniti non si capisce bene per quale motivo». La vera ratio del progetto? Per l'intersindacale è evidente «siamo davanti a una manovra strutturale per racimolare i soliti fondi che scarseggiano. E, come sempre, si spalma il sacrificio sui soliti noti, anche su chi non percepisce un trattamento poi così dorato. Trattamento che, nel caso dei medici, è il frutto di anni di preparazione, lavoro e sacrifici. È, in poche parole, la contropartita di una vita lavorativa che non si può certo definire rilassante. Le Organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale» conclude la nota «non resteranno inerti di fronte a questa ennesima penalizzazione di categorie professionali colpevoli di pagare le tasse e aver lavorato, e duramente, per molti anni, in nome di una solidarietà e di una lotta alle ingiustizie tanto sbandierate, quanto mai veramente messe in atto».

PENSIONI IN PILLOLE - Riflessioni di Marco Perelli Ercolini

Adeguatezza e sostenibilità

Cercando la *sostenibilità* con tagli nelle prestazioni fino a che punto non si va intaccare l'*adeguatezza* al trattamento di pensione?

Si creeranno nuovi poveri e non si dica che i vecchi rubano le pensioni ai figli, dopo che per parecchi hanno sono stati dei veri ammortizzatori sociali rimpiazzando i vuoti dello Stato.

Perché non si procede ai tagli delle spese dei carrozzoni amministrativi, bloccando inoltre le spese non pertinenti alla previdenza?

PRINCIPALI SCADENZE OTTOBRE 2013

martedì 15	<ul style="list-style-type: none">- versamento INPS-Gestione separata contributo su redditi di lavoro autonomo e collaborazione professionale -non- a carattere medico
mercoledì 16	<ul style="list-style-type: none">- versamento ritenuta IRPEF dipendenti mese di settembre- versamento contributi INPS dipendenti mese di settembre- versamento IVA del mese di agosto o 3° trimestre
domenica 27	<ul style="list-style-type: none">- nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ritorno all'ora solare
mercoledì 30	<ul style="list-style-type: none">- termine per la registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza primo del mese e versamento tramite F23 per taciti rinnovi dell'imposta annuale di registro (mod. F23 codice 115 T per prima annualità, codice 112 T per annualità successive alla prima e codice 114 T per annualità derivanti da contratti prorogati dopo la scadenza)
giovedì 31	<ul style="list-style-type: none">- annotazioni periodiche IVA- scade il termine per le registrazioni delle fatture di acquisto delle quali il contribuente è venuto in possesso nel mese precedente- ultimo giorno per le annotazioni sul registro IVA della scheda carburante relativa al mese di settembre- termine per procedere al pagamento della tassa automobilistica di iscrizione nei pubblici registri per i veicoli nuovi immatricolati fino al decimo giorno precedente, se la data di immatricolazione è compresa negli ultimi dieci giorni del mese il pagamento deve essere eseguito entro la fine del mese successivo- scade il termine per la revisione degli automezzi immatricolati nel mese di settembre 2009 o con ultima revisione nel mese di settembre 2011, infatti vale il mese di acquisto o di revisione non più l'ultima cifra della targa- versamento mediante MAV contributo reddituale quota B del Fondo generale ENPAM- versamento del canone RAI-TV del 4° trimestre

Gli adempimenti in genere (compresi quelli di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadere in un giorno festivo ai sensi dell'articolo 2963 del codice civile, del comma 8 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 1994 numero 330 convertito in legge 27 luglio 1994 numero 473 e dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 luglio 1997 numero 241, sono considerati tempestivi se effettuati il primo giorno lavorativo successivo.

LA PROVA DEL MOBBING NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

da DoctorNews del 18 settembre 2013 - avv. E.Grassini

Profili giuridici

Ai fini della configurabilità della condotta lesiva del datore di lavoro, affinché integri una ipotesi di mobbing, va accertata la presenza di una pluralità di elementi costitutivi: molteplicità e globalità di comportamenti a carattere persecutorio, illeciti o anche di per sé leciti, posti in essere in modo miratamente sistematico e prolungato secondo un disegno vessatorio; l'evento lesivo della salute psicofisica del dipendente; il nesso eziologico tra la condotta del datore o del superiore gerarchico e la lesione dell'integrità psicofisica del lavoratore; la prova dell'elemento soggettivo, cioè dell'intento

persecutorio. Tali circostanze vanno esposte nei loro elementi essenziali dal lavoratore, che non può limitarsi davanti all'autorità giudiziaria a dolersi in maniera generica di esser vittima di un illecito, ma deve quanto meno evidenziare qualche concreto elemento in base al quale il giudice amministrativo, anche con i suoi poteri ufficiosi, possa verificare la sussistenza nei suoi confronti di un più complessivo disegno preordinato alla vessazione o alla prevaricazione; infatti, la pur accertata esistenza di uno o più atti illegittimi adottati in danno di un lavoratore non consente di per sé di affermare l'esistenza di un'ipotesi di mobbing, laddove il lavoratore stesso non alleggi ulteriori e concreti elementi idonei a dimostrare l'esistenza effettiva di un univoco disegno vessatorio o escludente in suo proprio danno.